

## Sambuca, un progetto in continua evoluzione

### Sambuca sempre

#### Un impegno, una lotta, una vittoria!

È stata una dibattito, a tratti discutibile, campagna elettorale.

Da un lato la candidatura di Giuseppe Cacioppo, vicesindaco della Giunta Leo Ciaccio, e dall'altro quella di Sario Arbisi, assessore della medesima Giunta, entrambi iscritti al Partito Democratico.

Da un lato, la continuità con la candidatura Cacioppo e la concretezza dei risultati raggiunti di progetti volti allo sviluppo socio-economico-culturale (Borgo più bello d'Italia, Case ad 1 euro), alla rigenerazione urbana e alla qualità della vita.

Dall'altro lato, la discontinuità con la candidatura Arbisi e la messa in campo di truppe cammellate (Assessori regionali all'energia, alla famiglia e alle attività produttive, il segretario nazionale DC, un deputato nazionale del PD) con la promessa di apertura "H24" per risolvere le problematiche locali.

Qualcuno diceva, ironicamente, che comunque avrebbe vinto Leo Ciaccio, essendo entrambi i candidati a sindaco facenti parte, appunto, della Giunta Ciaccio.

Dalla favola di "Cappuccetto rosso", in cui il candidato Arbisi si rappresenta come il cacciatore in cerca del lupo, alla favola non declamata de "La rana e lo scorpione". Dalle favole ai progetti seri per lo sviluppo della nostra Comunità attraverso ipotesi più o meno realizzabili.

Il risultato finale, se pur risicato, dimostra che Sambuca è una realtà viva che ha una sua "sensibilità" rispetto alla vita politica della Comunità.

Sambuca ha scelto la continuità per un progetto condiviso di Comunità, che mira ad uno sviluppo locale che parta dal basso. A tutti gli eletti un augurio di sereno lavoro perché sia "Sambuca prima di tutto" e perché "Siamo Sambuca".

\*\*\*

Infine, un buon esito per Sambuca e i sambucesi: il vino non è diventato aceto!

Gori Sparacino

### Elezioni comunali

#### La lunga primavera politica sambucese

di Gloria Lo Bue

In data 14 giugno 2023 si è riunito il primo consiglio comunale dell'amministrazione guidata da Giuseppe Cacioppo, un'assemblea che come punti all'ordine del giorno aveva semplici atti di rito come l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale, del Comitato elettorale, la firma di tutti consiglieri.

(segue a pag. 12)



Da sx Giuseppe Giambalvo, Salvino Cicero, Giovanna Casà, Giuseppe Cacioppo, Adele Pumilia, Leo Ciaccio

### Importante evento culturale

#### Torna a Sambuca il corredo funebre della Tomba della Regina

di Antonella Munoz Di Giovanna

Dopo decenni di attesa e di richieste, finalmente, grazie ad una collaborazione costante e costruttiva tra l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, il Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, il Museo archeologico Regionale Antonino Salinas con l'amministrazione sambucese, sarà possibile ammirare nella sua straordinaria bellezza il corredo funebre della Tomba della Regina.

(segue a pag.7)

### XXI Concorso Enologico Internazionale Qualità nel Calice: Sambuca c'è

di Paolo Siena

Sambuca 12/14 maggio - Sambuca ancora una volta protagonista indiscussa sulla scena internazionale. È stata, infatti, scelta come luogo di accoglienza per l'edizione 2023 del Concorso Internazionale Enologico promosso dall'Associazione Città del Vino.

(segue a pag. 12)

### Gianbecchina

#### Inaugurata la nuova Pinacoteca

di Franco Lo Vecchio

La cerimonia inaugurale della Pinacoteca Gianbecchina, nella giornata di giovedì 18 maggio 2023, ha avuto inizio al Teatro Comunale L'Idema. La grandiosa kermesse si è aperta con la voce del Maestro che sembrava essere dietro le quinte, ma che si materializzava tra noi e strappava qualche lacrima a quanti lo abbiano conosciuto e apprezzato in vita.

(segue a pag. 12)

### Nuove ipotesi

#### Sambuca tra il mito e la storia

di Giuseppe Cicio

La sera del 18 maggio 2023, nei saloni della Sicilbanca della nostra città, sono presentati due volumi di eccezionale valore su Sambuca, di Angela Scandaliato, "Sambuca: Il mito oltre la storia" e di Licia Cardillo Di Prima, "Sambuca: Il mito nella storia", a cura della casa edi-

(segue a pag.5)

### Novità alla stazione Gulfa

di Sara Campisi Carducci Artensio

Recentemente ritornando a Sambuca, dopo un periodo di assenza, ho constatato, con grande piacere, che uno dei fabbricati dell'ex stazione ferroviaria, abbandonato (come tutti gli altri) per moltissimi anni, è in fase di ristrutturazione.

Per curiosità, mi sono avvicinata all'edificio e ho letto il tabellone affisso dal Comune di Santa Margherita nel quale era scritto "lavori di recupero dell'edificio dell'antica stazione ferroviaria in contrada Gulfa, da destinarsi a servizi per il territorio. Il contratto di appalto risale al 6-3-2023 e i lavori dovrebbero concludersi nell'arco di sette mesi".

Speriamo che si possa realizzare, nei tempi previsti, un decoroso luogo di ristoro con i servizi igienici e un valido servizio d'informazioni per gli utenti degli autobus che, per molti anni, hanno sofferto abbastanza per la totale mancanza di uno spiazzo (adibito alle fermate dei mezzi) attrezzato e confortevole, nonostante le numerose proteste (anche dalle pagine della Voce di Sambuca!).

Attendiamo fiduciosi la conclusione dei lavori.



## Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese -

### Ex Ospedale Pietro Caruso

#### Torna a segnare il tempo l'orologio

9 maggio 2mila23 - Ripristinato un piccolo gioiello realizzato da una storica ditta genovese e posto sul monumento cinquecentesco.

L'intervento è stato realizzato attraverso lo strumento della democrazia partecipata.

Era fermo da diversi anni e adesso è tornato a scandire il tempo della comunità di Sambuca di Sicilia. È stato ripristinato l'orologio della torre civica del borgo agrigentino.

Un piccolo gioiello realizzato dalla ditta Fratelli Terrile di Recco, storica fabbrica di orologi genovese, e posto nella torre realizzata intorno al 1537 da Pietro Caruso, filantropo sambucese.

Un intervento realizzato attraverso lo strumento della democrazia partecipata, voluto dall'amministrazione comunale.

A ripristinare l'orologio e le campane è stato il trapanese Danilo Gianformaggio, che con la sua ditta "I Manutentori del Tempo", ormai da diversi anni si è specializzato nel restauro di orologi storico, tra cui quello astronomico della Torre oscura di Trapani, l'orologio della Chiesa Madre di Calatafimi e quello del Duomo di Monreale.

*"Siamo lieti che questo altro gioiello della Comunità sia tornato in vita - ha commentato il sindaco Leo Ciaccio - l'orologio è il nostro simbolo principale e i miei concittadini sono entusiasti di sentire nuovamente il suono delle campane inattive da molto tempo".*

Secondo il vicesindaco Giuseppe Cacioppo *"Il ripristino dell'orologio della torre civica è ultimo di tanti progetti, di questa amministrazione, che puntano alla valorizzazione del nostro borgo nel rispetto dei luoghi, dei nostri concittadini e dei tanti turisti che scelgono Sambuca per soggiornarvi".*

### Ciro Chiarello si laurea a 72 anni

di Gabriella Nicolosi



così desiderato!

Quella di **Ciro** è una storia da raccontare, un esempio da condividere, perché la tenacia e la volontà non hanno tempo e lui ne è la prova.

Poliedrico per tutte le sue passioni che coltiva, dalla scrittura alla musica, dall'artigianato del legno, del ferro e di ogni materiale a suo disposizione, **Ciro** ha sempre vissuto la sua vita a pieno. Oltre a conoscerlo come caro amico di mio zio, l'ho conosciuto come alunno quando, circa quindici anni fa, ha deciso di diplomarsi solo per il piacere di farlo. Sempre presente alle lezioni, interessato e studioso, riusciva già da allora a conciliare lavoro, studio e famiglia. Oggi, con soddisfazione ed in contemporanea a una delle sue nipoti, festeggia la sua laurea, sempre per quella profonda forza che lo ha portato a studiare, anche di notte, e per quella convinzione che la cultura, anche se solo a livello personale, è sempre un valore aggiunto alla persona. Che sia da esempio a tutte quelle persone che, pur facendo altro nella vita, pur essendo pensionati/e, continuano a sentirsi vive e possano raggiungere sempre i loro obiettivi e sogni nel casetto. Ad maiora **Ciro**!

"Siamo noi l'inizio di ciò che sogniamo, di ogni cosa che immaginiamo.

Noi siamo l'inizio e la fine di ogni limite". Esordisce così, alla voce "Ringraziamenti", la tesi di laurea di **Ciro Chiarello**, contesiota di nascita ma "adottativo" sambucese ormai da anni. Meglio conosciuto per il suo negozio Agriservice, **Ciro**, il 28 giugno, a ben 72 anni, si è laureato in Scienze Politiche. Vogliamo fargli i nostri più sinceri auguri per questo traguardo

### Essere Borgo più bello d'Italia ci premia

Sambuca fra i ventitré Borghi più belli della Sicilia premiati dalla Regione. La Regione attribuisce per il 2023 un bonus economico pari a 750 mila euro ai Comuni della Sicilia che hanno ricevuto il riconoscimento di "Borgo più bello d'Italia" o di "Borgo dei Borghi".

Le somme saranno distribuite, per 500mila euro, al 50% equamente tra i 23 Comuni che hanno ottenuto il riconoscimento a livello nazionale di "Borgo più bello d'Italia" e per il restante 50% in proporzione alla densità demografica.

I restanti 250 mila euro, invece, saranno destinati ai Comuni premiati, nel tempo, come "Borgo dei Borghi": Gangi, Petralia Soprana, Montalbano Elicona e Sambuca di Sicilia.. A ciascuno andranno 62.500 euro da destinare all'attivazione o al potenziamento di interventi e servizi di accoglienza e promozione territoriale e turistica.

### Una mostra per la Festa della Madonna

"Un dipinto per Maria...": mostra sacra collettiva dei Pittori sambucesi esposta all'interno della Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria dal 1° al 28 maggio 2023. La mostra è stata organizzata dagli Artisti e dal Comitato per i festeggiamenti in onore di Maria SS dell'Udienza.

Artisti partecipanti: Aldo Cacioppo, Antonella Butera, Antonio Governale Alessia Ciaccio, Chiara Di Prima, Daniela Guzzardo, Fausta Maniscalco, Francesca Leggio, Franco Fiore, Giuseppe Vinci, Lillo Giudice, Enzo Maniscalco, Lorenzo Maniscalco, Michele Mangiaracina, Michele Milici, Marcella Di Giovanna, Margaret Cacioppo, Margherita Serafino, Maria Greco, Paolo De Luca, Pippo Vaccaro, Tommaso Montana.



CARBURANTI - LUBRIFICANTI  
AGRICOLI E INDUSTRIALI

**Gandolfo**

SERVIZIO CONSEGNA  
GRATUITO

Tel. 0925 943440  
Sambuca di Sicilia

*Peccati di Gola*  
Francesca Maggio

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA

Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)  
Tel. 339 8261671

AUTOTRASPORTI  
**ADRANONE**

NOLEGGIO AUTOVEETURE  
E PILLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl  
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770  
SAMBUCA DI SICILIA - AG  
www.adranone.it - info@adranone.it

Pasticceria  
Enrico Pendola



Specialità



Via Baglio Grande, 42  
Tel. 0925 941080  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

**Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese**

**Una testimonianza per la Voce da Giuseppe Sparacino**

Migliaia di emigrati sambucesi sparsi e un po' dispersi in ogni angolo del mondo aspettavamo La Voce di Sambuca per avere notizie dal paesello natio. C'erano anche le notizie di chi si sposava, dei nati e dei morti.

Oggi, con internet le notizie, tramite amici o gruppi, arrivano in tempo reale, ma per tantissimi anni La Voce di Sambuca, fondata nel 1958 dal Parroco, dall'Intellettuale, dall'Amico di tutti e dal Futuro e prestigioso Sindaco Alfonso Di Giovanna, fu e lo è ancora, la Voce di Tutti i Sambucesi.

In questi giorni mi è arrivato l'ultimo numero de "La Voce", l'ho aperto e con mio sorpresa ho visto un'intera pagina dedicata ad un mio racconto, intitolato: "La Valigia". Sono 56 anni che sono a Prato e ogni piccolo segno, qualsiasi piccolo ricordo o amicizia che sopravvive al tempo oltre che a farmi sentire onorato del mio caro vecchio borgo natio, mi riporta piacevolmente sui passi del percorso della mia vita.

Un grazie di cuore ad Antonella Di Giovanna, caporedattrice e in particolare all'amico Gori Sparacino, Direttore amministrativo.

**PRO LOCO**

Ebbene sì, sono 18 anni di Pro Loco a Sambuca! E vi assicuriamo che non è scontato! È stato ed è impegnativo metterci la faccia e le braccia, avere un'idea, cercare altri volontari, sponsor, pubblicizzare gli eventi, fare in modo che tutto funzioni, ... Nonostante i nostri momenti di stallo, nonostante i molti nonostante, in questo anni abbiamo realizzato scambi interculturali internazionali, la sagra delle minni di vergini per più anni, cineforum estivi, notti bianche della cultura, accoglienza al turista, laboratori per ragazzi e bambini, corsi, eventi natalizi, presentazioni di libri, mostre, collaborato con altre associazioni ed enti, messo a disposizione attrezzature. A volte, non siano stati perfetti, ma abbiamo fatto tanto, spesso, con poco, ma sempre in maniera genuina e disinteressata. Tesserarsi e diventare socio è per noi un sostegno concreto! Cerchiamo nuovi soci che vogliono contribuire e/o mettersi in gioco! Complimenti alla Pro Loco asse fondamentale per lo sviluppo turistico di Sambuca.

**UNITRE**

16 giugno - Si è svolto, presso Palazzo Panitteri, un incontro dei soci per la presentazione e condivisione del programma giugno/settembre 2023 e per la presentazione, nel ciclo "Incontri d'Autore", del saggio di Vincenzo Castellano "Francesismi nel dialetto agrigentino", la lingua di un popolo rispecchia le vicende del suo passato.... dietro ogni termine siciliano c'è uno scampolo della nostra storia.

Ha coordinato, gli interventi di Daniela Balsano e Gabriella Vicari, Enzo Randazzo.

**San Michele... degli ulivi**



Breve storia felice. Giusto alla fine lavori della pavimentazione, sono stati piantumati due alberi di ulivo grandi di 14 anni davanti la chiesa di San Michele.

Gli alberi - disponibili in pronta consegna nel Vivaio De Luca di Menfi - sono stati forniti dallo stesso.

Alla richiesta della fattura, Enzo esordisce... "Li regalo io, almeno ho un simbolo che rimane, Sambuca mi appartiene".

Grazie all'amico Enzo oriundo sambucese per il gesto.

**Progetto Planeta cultura a Sambuca**

**Versoterra per coniugare arte e ambiente**



15 maggio - Un nuovo spazio per l'arte radicato nel contesto agricolo siciliano, Versoterra | Earthwards, con l'installazione ambientale Corpo fragile di Ignazio Mortellaro, è stato inaugurato alla Casina dell'Ulmo di Planeta a Sambuca.

Si tratta di un progetto di Planeta Cultura per il Territorio in collaborazione con Radiceterna, e nasce dalla necessità di stimolare un dibattito sulle urgenti tematiche ambientali nel contesto rurale e produttivo del Mediterraneo attraverso l'utilizzo dell'arte contemporanea. L'iniziativa è inoltre inserita all'interno dell'itinerario Iter Vitis "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa", con sede a Sambuca, nato con l'obiettivo principale di promuovere e valorizzare il patrimonio europeo e la cultura della vite e del vino, ed è realizzato in occasione del riconoscimento di Menfi Città Italiana del Vino 2023. Versoterra | Earthwards ha visto la riconversione di un antico edificio rurale in spazio culturale, pensato per ospitare la produzione di progetti di arte contemporanea su tematiche ecologiche e dibattiti aperti al pubblico. L'edificio che ospita le installazioni artistiche ambientali si trova tra i vigneti della tenuta Ulmo, sede storica dell'azienda Planeta, tra il borgo di Sambuca e le sponde del lago Arancio.

L'obiettivo è costruire una riflessione aperta sugli effetti del cambiamento climatico attraverso il contributo di artisti e studiosi.

Gli artisti sono invitati a realizzare un'installazione site-specific per la Casina dell'Ulmo. Il problema della desertificazione è il tema della grande installazione Corpo fragile di Ignazio Mortellaro, prima opera ospitata alla Casina dell'Ulmo fino al 30 settembre prossimo.

**Iter Vitis**

**Vino e archeologia, le radici enoiche di Roma**



Roma 27 maggio - Che Roma sia ricca di segreti non è cosa nuova, ma che sul colle del Palatino - affacciato

sui resti del Foro Romano e con vista Colosseo - ci sia anche un piccolo vigneto di uve Bellone, forse lo sanno ancora in pochi. Parte proprio da qui, dall'idea di scoprire le vere radici vitivinicole della Città Eterna, la realizzazione del primo di una serie di tour "enoarcheologici".

L'iniziativa, che ha il sostegno di "Iter Vitis, Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" e Cincinnato Vini, ha visto l'archeologa e sommelier Simona Bracci condurre i partecipanti alla scoperta della storia più antica del vino di Roma seguendone le tracce nascoste nel cuore pulsante dei primi insediamenti, cercando di ricostruire i molteplici aspetti di questo complesso prodotto/nettare.

Il vigneto sul Palatino rientra nel progetto P@arco Green del Parco Archeologico del Colosseo, un percorso di promozione delle antiche produzioni agricole della cultura romana, dall'olio al miele fino al vino appunto. Si tratta di alcuni filari di uva Bellone, vitigno citato come "Uva Pantastica" da Plinio il Vecchio, che hanno contribuito all'ottenimento del prestigioso riconoscimento "Best wine tourism practice linked to archaeobotany", nell'ambito degli "Iter Vitis Awards 2022".

**Palma**  
Bar - Pasticceria  
Gelateria - Gastronomia  
Tel. 0925 941933  
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

**Ortofrutta Primavera s.r.l.**  
Armato A & Gambino L.  
C/da Archi s.r.l. - Sambuca di Sicilia  
L. 338 7232770  
E. 3246332300 - A. 3246830424

## Le piante di Manfred Walder

### Sorbus domestica



Durante i lavori di pulizia del terreno sotto la Chiesa madre è stata tagliata anche una pianta che, in mezzo agli ulivi, sembrava essere fuori posto. Essendo in quel momento priva di foglie, ho pensato che si trattasse di un semplice sorbo degli uccellatori e che poteva dunque tranquillamente essere tagliato.

Quando in primavera la pianta è rispuntata dal piede, mi sono accorto con dispiacere dell'errore: si trattava di un sorbo domestico.

Di recente ho trovato da Pietro Sortino un esemplare per sostituirlo, così ho potuto correggere il danno. Essendo di crescita abbastanza lenta, saranno però purtroppo solo i miei nipoti a poter godere dei suoi frutti.

Il sorbo domestico (*Sorbus domestica*, sinonimo *Cormus domestica*), appartiene alla famiglia delle Rosaceae ed è una pianta di vecchia coltivazione. Ai tempi veniva piantata soprattutto per il suo prezioso legno e per i frutti commestibili. Le sue origini si trovano nell'Europa meridionale, nell'Africa settentrionale e in vicino oriente. È stato poi introdotto dai romani fino nelle zone più miti dell'Europa centrale.

Si tratta di un albero caducifoglio, potenzialmente pluricentenario, che può raggiungere in terreni fertili un'altezza di 15 - 20 metri e una larghezza di 12. Cresce però anche su suoli poveri e asciutti, preferibilmente calcari. Le grandi foglie sono bipennate e composte di 13 - 15 foglioline lanceolate. In autunno si trascinano in un bel giallo o arancione. I fiori bianchi sbocciano in aprile e sono seguiti in autunno da gruppi di 4 - 6 frutti; questi hanno la forma di piccole mele e con il loro colore rosso/arancio sono molto decorativi. Si raccolgono quando sono ancora acerbi e si conservano poi in cesti pieni di paglia fino Natale.

Per questo motivo un vecchio detto siciliano dice "cu lu tempo e cu la pagghia, maturanu li zorbi". Le sorbole sono ideali per preparare confetture, anche miste, poiché ricche di pectina. Contengono fenoli vegetali e sono ideali per proteggere da malattie cardiovascolari e cancro. Un tempo in un podere contadino un sorbo domestico non mancava mai.

Oggi è purtroppo caduto nell'oblio, ma meriterebbe indubbiamente una maggiore considerazione.



**Giglio Renzo**  
DECORATORE  
Lavori di tinteggiatura  
interna ed esterna  
Controsoffitti - Carta da parati  
Gessi decorativi - Gessatura pareti  
Cell. 339 5209529  
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15  
92017 Sambuca di Sicilia - AG  
P. IVA 02458780844



**campo elettronica**  
di GIAMPAOLO CAMPO  
SMARTPHONE - VIDEOGIOCHI  
ELETTRODOMESTICI - TV - NETWORK  
TUTTO PER L'INFORMATICA  
VENDITA - ASSISTENZA ED ACCESSORI  
Corso Umberto I, 8 - Sambuca di Sicilia  
Cell. 327.082.8382 - gpl46@tiscali.it



**Rosetta Gioielli**  
di Lo Giudice Girolamo  
1938  
VENDITA E RIPARAZIONI OROLOGI  
GIOIELLI - LABORATORIO ORAFO  
Via Gramsci, 18 - Tel. 0925 1898133  
SAMBUCA DI SICILIA - AG

## Le ricette di Elvira

### RISOTTO CON TONNO

#### Ingredienti per quattro persone:

g. 350 di riso carnaroli, 2 scatole di tonno, 2 bicchieri di vino bianco secco, una cipolla, uno spicchio di aglio, brodo, prezzemolo q.b., olio, sale, pepe

\* \* \* \* \*



Tritate finemente una cipolla e soffriggetela con qualche cucchiata di olio.

Appena risulterà trasparente unite il riso, lasciatelo tostare, poi aggiungete un mestolo di brodo e continuate la cottura aggiungendo sempre un mestolo di brodo dopo che il precedente è stato assorbito.

A parte, in un piccolo tegame, fate scaldare tre cucchi di olio con lo spicchio d'aglio intero - che poi toglierete - versate il tonno spezzettato ed il prezzemolo tritato, bagnate con il vino bianco e fate evaporare. A metà cottura, aggiungete al riso il sughetto di tonno e portate a termine la cottura.

Versate il risotto in un piatto da portata, guarnite con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone e servite.

Un risotto semplice ma gustoso e fresco, fatto di pochi ingredienti che ci troviamo sempre a casa, da preparare all'ultimo momento per ospiti inattesi.

A piacere, potete completare il piatto con la buccia grattugiata di limone che renderà ancora più fresco il piatto.

### Ad ogni piatto il suo vino

di Nicola Butera

Planeta Terebinto grillo 2022.

Giallo paglierino luminoso. Piacevoli e stuzzicanti note di zagara si fondono con i sentori fruttati e distintivi di pera williams e pesca bianca. Sullo sfondo basilico e ricordi iodati. La freschezza ne contraddistingue la parte gustativa, finale sapido e agrumato.

Esalta la semplicità e la freschezza del risotto al tonno. Cheers!

### A.S.U.

Si chiude un'altra pagina di precariato presso il nostro Comune. Quindici lavoratori A.S.U. della legge 280 vengono, finalmente, stabilizzati con contratto a tempo indeterminato dopo ventitré lunghi anni di servizio. Questo è uno dei molteplici obiettivi raggiunti per la nostra comunità grazie all'impegno e alla determinazione dell'Amministrazione comunale.



**Supermercato STOP & SHOP**  
SERVIZIO A DOMICILIO  
Alimentari - Macelleria  
Salumeria - Ortofrutta  
di Marco Felice Cicio & C.  
Via Francesco Crispi  
Tel./Fax 0925 941404  
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



**L'ASI della FRUIT**  
di Salvatore Ciacio  
Cell. 333 9908831



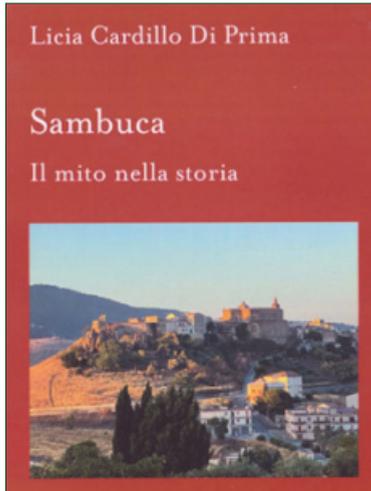
**SALA TRATTENIMENTI**  
**La Pergola**  
di Giglio Santa & C.  
BAR - RISTORANTE  
PIZZERIA - BANCHETTI  
C.da Adragna  
Tel. 0925 946058 - 941099  
**SAMBUCA DI SICILIA**

**Café Giglio**  
**BAR**  
Pasticceria - Gelateria  
Gastronomia  
Viale Antonio Gramsci, 54  
Tel. 0925 943322 - 946058

(segue da pag. 1)

trice "Il Palindromo di Palermo". Erano presenti l'imprenditore Rori Amodeo, l'architetto Pietro Meli, ex sovrintendente ai Beni Culturali di

Agrigento, la professoressa di Giuseppe Cicio Licia Cardillo, una delle due autrici, il presidente della Sicilbanca e della Fondazione Sicana, dot-



tor Giuseppe Di Forti, il presentatore della serata, il giornalista dell'ANSA, Franco Nuccio e Graziella Gagliano, che intratteneva il numeroso pubblico presente con la voce e la chitarra. Dopo i saluti del sindaco Leo Ciaccio e del presidente Di Forti, che hanno ripetuto quanto scritto nelle presentazioni ai due volumi e che si complimentavano con le autrici, si passava agli interventi degli studiosi, che esprimevano giudizi più che lusinghieri sulle due opere. Il libro della professo-

ressa Scandaliato racconta la storia di Sambuca nel contesto del territorio della Valle del Belice e della Sicilia, dai secoli precedenti l'occupazione islamica del IX secolo fino al 1500. È uno studio molto documentato e molto complesso, svolto sulle fonti d'archivio, sulle ricerche più antiche e più recenti di studiosi italiani e stranieri. Veniamo a scoprire personaggi come il barone Graffeo, circostanze come la distruzione da parte dei Normanni di tutte le testimonianze architettoniche islamiche, paesaggi magici come l'Argimusco nelle nostre zone o documenti come un testamento dell'XIV secolo. Il testo di un rigore scientifico encomiabile viene a colmare un vuoto, cosa che nessuno era riuscito a fare prima, tranne il volume su Sambuca Zabut di Giuseppe Giacone, ormai datato a un secolo fa, circa. Il testo della professoressa Cardillo Di Prima, invece, partendo dal testamento del barone Giorgio Graffeo, ritrovato in un archivio di Partanna, ha reinventato con l'immaginazione la storia, con il mito i fatti storici della Sicilia e del Mediterraneo nel Medioevo. Protagoniste dei quattro racconti inediti sono tre donne che hanno segnato la storia siciliana: la principessa musulmana di Entella, che resistette all'imperatore Federico II, la moglie dell'emiro, che si scontrò con il conquistatore normanno Ruggero d'Altavilla, Eleonora d'Aragona che tramò contro re Martino. Il quarto ci fa conoscere Giorgio Graffeo, barone di Adragna, e corsaro, che trasformò Sambuca da "locus" a "terra" e la dotò della Chiesa di San Giorgio, demolita negli anni '50 del Novecento. Inoltre il

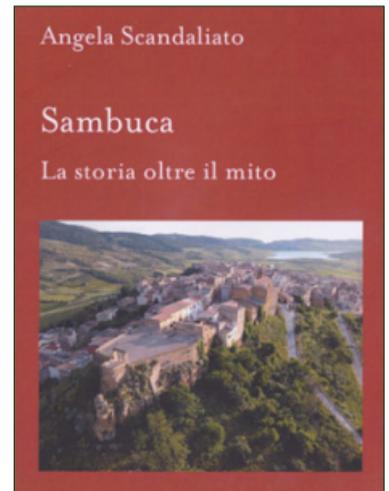
## Nuove ipotesi Sambuca tra il mito e la storia

di Giuseppe Cicio

che ci appartengono.

Nella serata si alternavano letture di brani da parte della professoressa Mimma Franco e di Mariangela Bucceri. Rori Amodeo, autore della prefazione e della postfazione del libro della Cardillo, è intervenuto per elogiare ancora una volta gli studi delle due autrici, soffermandosi sui ricordi della sua infanzia e sui personaggi ignoti come il barone Graffeo. Ci si è soffermati, poi, sul fortino di Mazzallakkar, sommerso in parte dalle acque del lago Arancio, con il contributo dell'architetto Meli, che ne ha trattato nel volume della Scandaliato, formulando ipotesi su che cosa potrebbe essere: fondaco o fortilizio, o se fosse islamico o di altra origine. A questo proposito si ricordava la professoressa Ciaccio Schmidt, dell'Università di Palermo, che ci ha lasciati da qualche mese e che per prima aveva studiato il sito negli anni '70 del Novecento. Si è ipotizzato uno scavo archeologico del sito e altre indagini.

L'intervento della professoressa Cardillo, in assenza della Scandaliato, ha ripetuto l'empatia che le lega, sperimentata in altri lavori a quattro mani ed ha regalato la sua collega, medievista ed ebraista puntigliosa, che nei suoi studi ha avvantaggiato la presenza musulmana ed ebraica a Sambuca e nel territorio circostante. Si è parlato anche delle incisioni rupestri nelle grotte di San Giovanni e della Gran Montagna, forse i più antichi d'Europa e, quindi, della presenza di popolazioni preistoriche nel territorio. Interviene anche l'editore Armando, del Palindromo, contento del lavoro svolto e dei due volumi eccezionali per la nostra comunità e la nostra storia. La serata è stata preziosa, perché i due volumi presentati saranno di stimolo alle nuove generazioni per conoscere le loro radici e per gli studiosi che vorranno approfondire la storia di un territorio ricco di eventi, personaggi e fenomeni che interessano tutti. La serata si è finita in maniera conviviale e allegra, dopo i dovuti ringraziamenti a chi ha collaborato per la buona riuscita dell'evento, con i presenti, consapevoli che si è scoperto un altro tassello della nostra memoria per la promozione del territorio e del nostro borgo, il più bello d'Italia.



### Hanno collaborato a questo numero

Nicola Butera, Sara Campisi Carducci Artemisio, Giuseppe Cicio, Gloria Lo Bue, Franco Lo Vecchio, Antonella Munoz Di Giovanna, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Mariza Rusignolo, Enzo Sciamè, Paolo Siena, Gori Sparacino, Manfred Walder.



Sede e Direzione Generale: Caltanissetta, Via Francesco Crispi, 25  
Tel. 0934 54 88 11 - Fax 0934 54 88 09

Sedi Distaccate: Sambuca di Sicilia, Tel. 0925 941171 - Catania Tel. 095 551441

info@bancasicana.it - www.bancasicana.it - fondazionesicana@gmail.com - bancasicana@pec.it



  
Gloria Lo Bue  
EVENTS & WEDDING PLANNER  
fb.me/glorialobueweddingplanner  
e-mail: gloria.lobue@gmail.com  
@glorialobuewp  
Cell. 342 6114182

  
Gaspere Perniciario  
PASTICCERIA E DESSERT D'AUTORE DAL 1967  
Via Teatro, 10/12 - Sambuca di Sicilia  
+39 392 390 9145  
www.gaspereperniciario.it  
spedizioni in tutto il mondo

**Rizzuto e Gigliotta Impianti**  
di Rizzuto Antonio & C.  
S.A.C.  
Impianti di Riscaldamento  
Idrici - Condizionatori - Gas  
  
Tel. 368 7498679 - 368 970107  
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

Palermo, città meravigliosa pur con le sue ataviche contraddizioni, culla di diverse civiltà, è stata meta, nei secoli, di artisti, scrittori, letterati anche stranieri che ne hanno ammirato in una caleidoscopica ricostruzione le bellezze paesaggistiche e architettonico-urbanistiche ma anche botaniche. Tra i letterati che hanno descritto minuziosamente la città un posto non secondario spetta a Emanuele Navarro Della Miraglia, scrittore di Sambuca di Sicilia (Sambuca di Sicilia 1838- 1919) che, a detta di Leonardo Sciascia, ebbe un ruolo di primo piano nella nascita del Verismo italiano collaborando con G. Verga e L. Capuana e anticipando, a suo parere, anche alcune intuizioni pirandelliane.

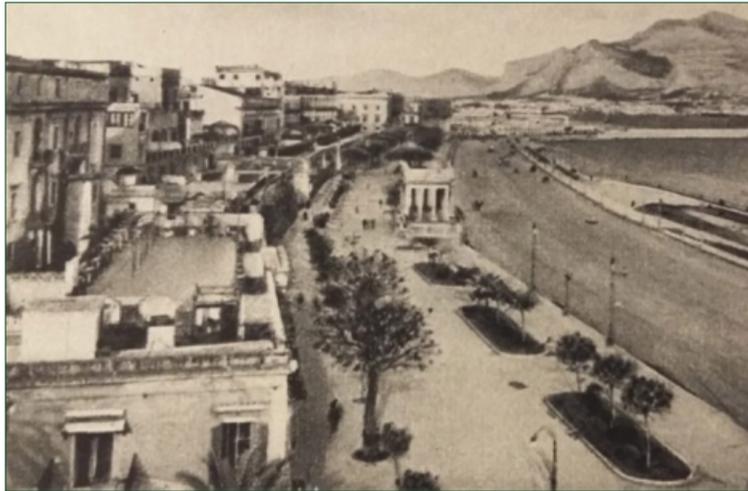
Nella raccolta "Storielle siciliane" (Catania 1885) la descrizione della Palermo di fine Ottocento, nel racconto "Conca d'oro", giustifica l'antico appellativo che veniva dato a questa città, cioè "felicissima".

Già nell'incipit del racconto appare lo sguardo ammirato di Emanuele Navarro Della Miraglia sulla città "un semicerchio di montagne, una valle che ha circa trenta leghe di periferia e che si stende fino al mare dove Palermo si specchia e si bagna: ecco la Conca d'oro" il cui nome, di antica origine è dovuto, a detta del Nostro, alla bellezza del paesaggio e alla fertilità del suolo. Dalla descrizione geo-fisica e toponomastica della città effettuata con larga messe di particolari, indulgiando sui meravigliosi tramonti che colorano d'oro e di rosso intenso cielo e mare per cui "l'occhio resta pensoso e l'anima sogna", si passa ad una descrizione urbanistica delineandone un affresco socio-antropologico.

Palermo, asserisce l'autore, esercita una sorta di seduzione verso chi vi arriva per la prima volta o vi ritorna dopo lunga assenza e lo spettacolo riservato allo straniero è così bello, così incantevole "che il cuore batte più forte, commosso da una dolce esultanza". Ci si imbatte in una città costruita da arabi, normanni, mori e sugli straordinari monumenti della Cuba, della Favara, della Zisa che testimoniano tale caleidoscopio di civiltà che si susseguirono lasciando la loro impronta sia negli edifici pubblici che privati per cui dove prima c'era una moschea adesso c'è una chiesa e spesso opulenza e miseria si mescolano e il "bello e il brutto si danno la mano". Accanto ad un bel palazzo con patio ed ai giardini pensili da cui emana il profumo dei gelsomini d'Arabia e degli agrumi, sono schierate, pertanto, catapecchie in

## Lo sguardo di Emanuele Navarro della Miraglia su Palermo

di Marisa Rusignolo



cui risiede povera gente, senz'aria e senza luce, ma dall'insieme emana un incanto soave e una "magia senza nome" e, su un cielo così azzurro e diafano "che ha il sapore dell'infinito", sveltano le guglie delle cupole, dei campanili che "splendono di mille raggi rifratti".

Verso sera il paesaggio è animato dalla presenza di donne ed uomini eleganti e raffinati "la classe eletta" a detta dell'autore e sembra che le figure umane prendano il sopravvento sull'ambiente. La passeggiata in carrozza è il solo divertimento di cui gode la nobiltà per gran parte dell'anno ed ecco allora sfilare per via Maqueda e il Cassaro giovanotti azzimati e ben vestiti e signore di cui si

sente il fruscio delle vesti, l'agitarsi dei ventagli e l'ammiccare degli sguardi per cui "la mente si offusca e si ha il capogiro" mentre in bellissime carrozze procedono alla volta delle due passeggiate più ambite, il Giardino inglese paragonato per la sua bellezza all'orto delle Esperidi e la Marina, luogo dal paesaggio magico.

Qui uno spazioso viale è lambito in tutta la sua lunghezza dal mare il cui orizzonte è pittoresco mentre le carrozze si fermano ad ascoltare la musica orchestrale che proviene da "una specie di loggia" che crea un'armonia indistinta "che sembra sorgere dalla terra e piovere dal cielo". In lontananza si sentono le note provenienti dallo sciabordio delle onde del mare che sembrano infiammarsi al chiarore delle lampare delle barche dei pescatori di polipi mentre "l'acqua sollevata dai remi ricade come una pioggia fosforescente".

La puntualità descrittiva, rapida, impersonale, di ascendenza veristica evidenza, tuttavia, un consapevole e diffuso lirismo intriso, forse, dalla nostalgia dello scrittore della sua Sicilia da cui per molto tempo era rimasto lontano. Tutto il testo ci riporta ad una civiltà, per certi versi, più umana di quella attuale e se uno scrittore o scrittrice volesse oggi descrivere Palermo non troverebbe neppure uno degli elementi per cui questa città appariva incantevole ancora alla fine del secolo scorso.

Le strade e le piazze hanno mutato volto e i dintorni della città offrono uno squallido spettacolo di quartieri periferici anonimi e impersonali.

Non resta allora che rievocare quei luoghi in cui "splendono i colori, parlano le pietre e stupiscono le stelle" tramite la memoria dove sopravvivono all'incuria dell'uomo e vivono di emozioni, di nostalgia e di fughe del cuore.

Sambuca 26 maggio - Prestigiosa vetrina di cultura e momento di riflessione critica all'interno della Sala

convegni della Biblioteca Navarriana, presso la Sicilbanca. Il Club Sambuca Belice ha riproposto, nella sala convegni della Biblioteca Navarriana della Sicilbanca, con rinnovato entusiasmo il XIV Premio Internazionale Navarro, ideato e coordinato dallo scrittore Enzo Randazzo, in concomitanza con il 7° Convegno di Studi Navarriani, sul tema "Tradizioni, folklore e modernità nelle opere di Vincenzo Navarro e di Emanuele Navarro della Miraglia", con la partecipazione di studenti, dirigenti, docenti ed espressioni culturali dell'Interland e con gli interventi di autorevoli studiosi, quali la prof.ssa Angela Campo I.I.S. S Ribera, il curatore scientifico prof.ssa Gisella Mondino, già Vicesindaco e Ass. Cultura Sciacca, il critico lett., Preside. Daniela Rizzuto, la prof.

ssa Daniela Balsano, critico lett., il prof. Enzo Castellano, francesista e critico lett., la Prof.ssa Angela Balistreri - I.I.S.S Pa, la Prof.ssa Barone Francesca I.I.S.S Sciacca, la Prof.ssa Mimma Franco, critico letterario, la prof.ssa Monteleone Teresa, la dirigente scolastica Prof.ssa Gabriella Scaturro, la prof.ssa Mariella Mulè, la dirigente scolastica prof.ssa Mariangela Croce, la prof.ssa Antonella Guirrerri, la dirigente scolastica prof.ssa Daniela Rizzuto, la prof.ssa Francesca Licata, la prof.ssa Rosalba Catalano del Liceo Scient. Di Sciacca, il prof. Vincenzo Castel-

## XIV Premio Internazionale Navarro 2023 VII Convegno di Studi Navarriani

brillantemente il Cerimoniale Lionistico, giovanissimi studenti e studentesse della Scuola Media "Fra Felice da Sambuca" sezione dell'I.C. Tomasi di Lampedusa e dell'I.ISS Amato Vetrano, sapientemente coordinati dai docenti, hanno gestito l'accoglienza degli ospiti, la curatrice scientifica della manifestazione Prof. Gisella Mondino ha magistralmente coordinato la cerimonia di Premiazione, in sintonia con la Segretaria

dei Lions avv. Loretta Abruzzo e con la dr.ssa Annamaria Urso. La premiazione si è alternata con un Reading coordinato da Enzo Randazzo, tratto dalla riduzione teatrale de La Nana di Emanuele Navarro Della Miraglia, con le voci narranti di Mariangela Croce, Calogero Morreale e Lilly Mulè. Impeccabili il servizio fotografico di Franco Lo Vecchio ed il service di Ezio Martorana. Qualificata l'adesione di autorità Lions ed espressioni del mondo artistico-culturale dell'Interland. Istituzionalizzando il Premio Internazionale Navarro ed il Convegno studi navarriani, coniugando narrativa, poesia e territorio, il Lions Club Sambuca Belice ha indubbiamente testimoniato la grande attenzione dei Lions per la cultura, seme prezioso per governare un virtuoso percorso di crescita, nel solco del servizio e della solidarietà.

lano, scrittore e critico letterario. Il Cerimoniere del Club Sambuca Belice Dr.ssa Teresa Monteleone ha curato

**La storia di Meredith**

**Compra casa a Sambuca per 1 euro e la trasforma in una dimora di lusso**

Meredith Tabbone ha deciso di comprare casa, ma non in un luogo qualsiasi. La donna di Chicago appena è venuta a conoscenza che i comuni della Sicilia mettevano all'asta case abbandonate, si è buttata a capofitto per approfittarne. Perché? In quei comuni sono nati e cresciuti i suoi antenati italiani. Quello che ha sconvolto la 43 enne è che le abitazioni partivano da un'offerta iniziale di 1 euro.

Meredith sapeva che la famiglia di suo padre Michael era originaria della Sicilia. Ma non ne sapeva di più fino a quando, nel 2016, ha iniziato a fare ricerche su come ottenere la cittadinanza italiana. Ha scoperto che il suo bisnonno, Filippo Tabbone, era originario di Sambuca di Sicilia, un piccolo paese della Sicilia. Nel gennaio 2019 - un anno dopo aver richiesto la cittadinanza italiana - Meredith ha letto un articolo su persone che facevano offerte per case a 1 euro in Italia. Per gioco, ha fatto un'offerta per un «appartamento fatiscente» a Sambuca. Ha scoperto di averla vinta nel maggio 2019 e ha iniziato i lavori un mese dopo.

L'abitazione iniziale non aveva elettricità né acqua corrente, Meredith è costata 750 euro assumere una squadra per rimuovere il tetto in modo ecologico. La donna ha poi acquistato, nel 2020, la casa vuota accanto per 30.000 euro e ha impiegato 46 mesi e 230.000 euro per 300 metri quadrati con quattro posti letto.

Da allora, Meredith ha acquistato due case per gli ospiti per un totale di 75.000 euro che sta trasformando in una galleria e in un caffè. Secondo le sue stime, l'investimento varrà 450.000 euro quando tutti i lavori saranno completati nell'autunno del 2023.

Con l'aiuto di un architetto, Meredith ha trasformato il tutto in una casa vacanze con quattro camere da letto.



Meredith ha dichiarato: «La casa era in pessime condizioni, ma per molti versi era tutto ciò che mi aspettavo che fosse e anche di più. Aveva così tanto fascino! Aveva dettagli architettonici molto interessanti, si poteva davvero vedere la storia che traspariva dalle pareti. Ma era a dir poco una casa da ristrutturare... È molto grande e complessa: ci sono quattro letti, quattro bagni, una cucina esterna, un soggiorno e una zona pranzo. Abbiamo anche realizzato una terrazza superiore, una terrazza inferiore, una spa e una cantina, oltre a un camino e a un forno per la pizza».

*Falegnameria*

**LA BOTTEGA DELL'ARTE**

*di Nicola Buccori*

PORTE INTERNE ED ESTERNE  
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA

C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)  
Tel. 338 2240646

**Importante evento culturale**

**Torna a Sambuca il corredo funebre della Tomba della Regina**

di Antonella Munoz Di Giovanna

La tomba la cui scoperta nel 1886 diede l'inizio alla scoperta dell'intero sito di Monte Adranone e la cui identificazione appassionò lo stesso Antonino Salinas, cui si deve la catalogazione e la conservazione presso il Museo Regionale di Palermo. La scelta di riportare definitivamente il corredo rinvenuto nella Tomba è un passo di fondamentale importanza che testimonia il forte legame con il territorio e con le proprie genti. Già esposto nel febbraio del 2015 nella mostra temporanea "Un simposio divino. Il Salinas a Sambuca", oggi viene trasferito per "restare".



Il Museo Archeologico di Palazzo Panitteri si configura, infatti, come una sede protetta, idonea a custodire i reperti rinvenuti nell'area archeologica poiché ricrea i contesti di provenienza in maniera tale da fornire al visitatore gli strumenti per comprendere il contesto storico, sociale, economico e culturale del sito. L'esposizione attuale del museo è prevalentemente incentrata su una selezione dei reperti provenienti dalle diverse aree che caratterizzano la "città-fortezza" greco-punica (databile dalla metà del VI sec. a.C. ai primi decenni del III sec. a.C.), secondo un criterio divulgativo e didattico. L'intento del definitivo trasferimento dei preziosi reperti è quello di offrire una valutazione complessiva dell'intera area, nonché di metterne in luce aspetti iconografici e culturali profondamente legati alla pratica del "Simposio" (il bere insieme) secondo le modalità e con le valenze che questa abitudine assumeva presso i Greci. L'evento sarà celebrato con una manifestazione pubblica e accolta con entusiasmo da tutti i sambucesi che da sempre identificano l'area archeologica con la suggestiva denominazione di "Tomba della Regina", perché la storia di una comunità è sempre segnata da "episodi speciali" che nel tempo assumono la dimensione "del vissuto" che legati insieme assumono il valore di Identità.

**Vini CELLARO**

Contrada Anguilla  
SAMBUCA DI SICILIA - AG  
Telef. 0925 941230/942310

**GLV DESIGN**

+39 0925 942801  
info@glvdesign.it  
www.glvdesign.it

Contrada Casabianca,  
Strada Provinciale 70  
92017, Sambuca di Sicilia (AG)

**L'enoteca del Re**

DEGUSTAZIONI - PRODOTTI TIPICI  
INGROSSO E DETTAGLIO

Corso Umberto I, 100  
Sambuca di Sicilia  
www.enotecadelre.it

**Antico Mulino**  
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA  
di Bella Giuseppe & C.

**APERTI A PRANZO**  
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA  
SAMBUCA DI SICILIA - (AG)  
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

In "Scrivere mi è sempre piaciuto" di Enzo Randazzo vi si trova sia il romanzo, sia la poesia o la critica letteraria, la forma del diario, la scientificità

dell'antropologia che abbraccia aspetti socioculturali, religiosi, filosofici, artistici, ma soprattutto umani. In quest'autobiografia, lo Scrittore sambucese si sveste da qualsiasi abito moralistico, omertoso, di pregiudizio, di paure che potrebbero compromettere l'immagine esteriore, lo stereotipo che, nel corso della sua carriera scolastica, ma anche di scrittore, poeta, commediografo, critico e conferenziere, si è consolidata. Enzo Randazzo è nudo. Potremmo presentarlo ai lettori e alle lettrici con due parole:

"Ecce Enzo!". Ecco l'uomo che noi, inguaribili presuntuosi, abbiamo sempre pensato e detto di conoscere. Ecco la sua autobiografia checi travolge come "La grande onda di Kanagawa" di Hokusai.

L'uomo Randazzo, prima di diventare scrittore affermato, ha edificato il suo castello alternando lettura e lavoro. Seduto davanti alla porta di casa, ancora con i pantaloncini corti, preferiva i libri al gioco. Scrittori come Lev Tolstoj, Jack London, Alexandre Dumas (figlio), Fitzgerald ed Hemingway. Grandi romanzi, letti "disordinatamente, da autodidatta", come lui stesso ammette. Non si limita a elencare Scrittori e Scrittrici e titoli delle loro opere, il Randazzo stabilisce una sorta di comunione tra l'autore e il lettore. Ci offre una lettura critica. Ci insegna ad avere una matita accanto al nostro libro. Segnare, prendere un appunto, scrivere una nota.

L'autobiografia (molto riduttivo definirla così) del Randazzo merita uno studio approfondito. Non si può competere al cospetto di un uomo che conosce bene l'opera pirandelliana, sciasciana o di Tomasi di Lampedusa, per non parlare di quella navarriana, non si può competere. Ha sviscerato tanti autori. È stato come quell'ape, evocata da Montaigne, che dopo aver succhiato il nettare a tanti fiori ci ha offerto il suo miglior prodotto: il miele. Nel caso del Randazzo, è la letteratura che ha prodotto in venti 20 libri. La sua vita è una sperimentazione permanente. Non vive all'interno di

una boule de neige. Da ragazzo, non si è lasciato rapire soltanto dalle letture, ha seguito il Papà o lo zio Totò nei campi. Ha toccato con mano la realtà del mondo rurale in modo particolare nella sua proprietà di Pandolfina. Antologica è la descrizione dell'aia (l'aria, in dialetto siciliano). In quattro pagine, viene fuori il "miele" prodotto dal Randazzo che, senza troppa enfasi, si può accostare a Honoré de Balzac, a Gustave Flaubert, all'immenso Émile Zola e se questi paragoni sembrano azzardati, non deve apparire un'esagerazione evocare Giovanni Verga o Luigi Capuana o il concittadino Emanuele Navarro della Miraglia. I nomi altisonanti della letteratura o della politica che leggiamo in altre pagine dell'autobiografia randazziana, nel brano sull'aia, sono tradotti in "proprietari terrieri", "campieri", "gabelloti", "mezzadri", "coltivatori diretti" che alle due del mattino andavano a contattare i "mietitori".

Sotto l'orologio accanto all'ex Chiesa di San Sebastiano di Sambuca, di "falciatori" ce ne erano numerosi ad attendere di guadagnarsi un tozzo di pane che il prezzo della giornata lo facevano sempre i padroni.

Da una parte, c'era chi reclutava e dall'altra, chi attendeva di essere reclutato. I Randazzo erano coltivatori diretti, erano dunque, proprietari terrieri. Non di feudi, ma pur sempre proprietari. Lo Scrittore che, come la sua famiglia, non apparteneva alla categoria dei "negrieri", ci dice non solo che i falciatori attendevano per guadagnarsi "un tozzo di pane", aggiunge che "il prezzo della giornata lo facevano sempre i padroni". In queste poche righe, viene fuori il Randazzo figlio di sindacalista, figlio di chi era costretto a perdere una giornata di lavoro per accompagnare qualcuno ad Agrigento per una pratica, magari per un contributo.

Senza voler forzare, in queste righe, viene fuori l'animo popolare dello Scrittore che ritroveremo ancora in altri passi del libro. Nelle pagine sull'aia, la descrizione dei movimenti sia delle bestie da soma sia dei mietitori è minuziosa: "Mietere all'antu era abbastanza pesante. Si stava chinati roteando sulla vita per dodici, quattordici ore...". Subentra l'elemento climatico: il sole di giugno.

## Scrivere mi è sempre piaciuto

di Franco Lo Vecchio

"bummulo". Le nuove generazioni non sottovalutino la comparazione: "lavoravano come asini". La fatica, il clima caldo, l'ombra sotto un pioppo o un mandorlo per consumare la prima colazione di cui lo Scrittore ci dà ampia spiegazione.

Successivamente c'è tutto il lessico relativo all'aia. Senza voler rincorrere un'attenta analisi testuale, si può affermare che il brano sulla mietitura del grano, che per molti versi rimanda al "ciclo del pane" di Gianbecchina, sia da includere in un'antologia.

In "Scrivere mi è sempre piaciuto", ritroviamo valori come la solidarietà, l'amicizia, ma anche l'amore per la famiglia che lo Scrittore vuole attorno a sé non soltanto durante le feste comandate, ma sempre: durante i viaggi o nel gioco con i cinque nipotini. Enzo Randazzo, la cui *grandeur* non può essere sintetizzata, lo troviamo e lo riscopriamo in questa "autobiografia". Al lettore non si può negare il diritto di leggerla, si può, semmai, invitare a leggerla attenta-

mente senza inforcare gli occhiali della superficialità. C'è un passo molto lungo in cui il Randazzo offre al lettore e alla lettrice la sua essenza interiore. Una sorta di "confessione di una maschera", da non intendere alla Yuko Mishima. Nella terra di Pirandello, penso che noi agrigentini siamo i primi ad indossare le maschere.

Bisogna distinguere maschere da maschere. Le maschere dell'ipocrisia dalle maschere dei propri sentimenti. Questi ultimi non sempre si portano in piazza. Non sempre si ostentano nelle proprie opere. A volte, i sentimenti si tengono celati per trasmettere la cosiddetta "solarità" agli altri. I media prima (ma anche oggi) e i social dopo stanno uccidendo la lettura e con essa i valori della vita. Gli stessi valori che il Randazzo ci "Scrivere mi è sempre piaciuto" dove non c'è soltanto prosa, ma c'è anche lirismo: un canto che parte dall'anima: "Da quando mi hanno diagnosticato... la mia vita è cambiata.

Come se l'inevitabile appuntamento con la morte fosse scritto su agenda con un inchiostro illeggibile ai miei occhi...".

"Guardo ogni incendio del sole ad ogni maestoso tramonto come se fosse l'ultimo... Colgo le sfumature dei colori delle colline siciliane, le tonalità della vegetazione, il profumo aspro dei fermenti dei mosti dei verdelli nelle botti di castagno. Anche il canto delle cicale, nel caldo asfissiante agostano, che mi era un festoso frinire, ha il ritmo incalzante della fine".

"Riesco ancora a scherzare e a sorridere. Simulo bene... Molte delle persone che mi circondano non sanno di questo mio dramma interiore... continuano a trattarmi come il solido muro cui sono abituati ad appoggiarsi o il carrubo sotto cui ripararsi...".

"Tutto sommato mi piace che sia così". Il carrubo è un albero secolare e ha radici profonde. È colpito impetuosamente dai raggi del sole, eppure dona una frescura pari a un'oasi in un deserto. Il Randazzo è "carrubo", ciò non significa che quanti lo circondano, debbano trasformarsi in agenti patogeni.

Il Randazzo è un politico. Non si può ignorare il suo attivismo nella corrente Forze Nuove della Democrazia Cristiana. Le conoscenze anche ad alti livelli. Gli intrighi della vecchia DC. Mi compiaccio, però, quando parla del Cavaliere Gasperino Valenti, ex Sindaco di Santa Margherita di Belice o di altri personaggi, a me cari, come il Dott. Vito Gandolfo o il Dr Giovanni Miceli. Preferisco di più il Randazzo vicino a Leonardo Sciascia e ai Radicali di Pannella. Ancor di più preferisco il "Manifesto Culturale" lanciato dal salotto letterario virtuale "Chemoi" creato sotto la pandemia e che ha visto l'adesione di decine di personaggi illustri: "Privilegiamo l'amore per la libertà, la letteratura, l'arte, l'amicizia e la fratellanza. L'amore per l'universo, la solidarietà sociale e i sentimenti ispirano la nostra poetica. Desideriamo osannare bellezze naturali e scelte umane ecosostenibili...". Al lettore o alla lettrice, non negheremo il diritto di leggere e assaporare fino in fondo tutte le pagine di "Scrivere mi è sempre piaciuto" del nostro concittadino Prof. Enzo Randazzo.



(segue da pag. 1)

Insieme alla maggioranza si è insediata l'opposizione che recita sui social "sarà un'opposizione responsabile e senza sconti", e a giudicare dalla durata del consiglio, hanno tenuto fede alla loro promessa.

Facciamo, però, una serie di passi indietro per raccontare quale è stato il percorso che ha portato a questo primo Consiglio Comunale.

Nella mattina del 4 aprile, in una Sambuca guidata da un'apparente armoniosa amministrazione comunale sotto Leonardo Ciaccio, viene resa nota sui social la candidatura di uno degli assessori: un video che porta lo slogan #adessorario lascia poca immaginazione sull'intenzione dell'assessore Arbisi. Molti cominciano a domandarsi se fosse lui il candidato designato dall'amministrazione, ma i più attenti fanno notare che la lista civica dell'amministrazione uscente ha portato come nome "Sambuca Prima di Tutto".

Già dal giorno dopo, con la revoca delle deleghe assessoriali al neocandidato sindaco da parte dell'allora sindaco in carica, si comincia a respirare un'aria di spaccatura. In aggiunta anche la dichiarazione del Segretario del Partito Democratico di cui l'ormai ex-assessore fa parte, prende le distanze da questa candidatura, partito che nel giro di pochi giorni designa, con l'appoggio di tutta la lista il candidato sindaco Giuseppe Cacioppo, già vicesindaco nell'amministrazione uscente.

In brevissimo tempo viene fuori l'organizzazione messa a punto da parte del comitato del primo candidato sindaco con un nuovo slogan "Siamo Sambuca", che sostituisce hashtag di presentazione; un'organizzazione minuziosa che punta alla creazione della lista nel più breve tempo possibile, tanto da chiudere il tutto con sette donne e cinque uomini e con la presentazione della stessa 24 ore prima del termine ultimo. Insieme a Sario Arbisi si candidano Gianfranco Bonsignore (assessore ancora in carica nell'amministrazione Ciaccio), Margherita Maggio (Vice Presidente del consiglio ancora in carica nell'amministrazione Ciaccio), Maria Teresa Mangiaracina, Giuseppe Butera, Giorgio Gulotta, Maria Elena Armato, Salvatore Abruzzo, Sandra Traina, Marilena La Sala, Cristina Coniglio, Angelita Caloroso e Giuseppe Di

## Elezioni comunali La lunga primavera politica sambucese

di Gloria Lo Bue

Bella. Una lista civica con un candidato Sindaco tesserato al Partito Democratico che per sua scelta anticipa la designazione del partito

stesso (salvo continuare a dire di appartenere al PD), che viene appoggiato nella quasi interezza dall'appena risorta Democrazia Cristiana, che fa confluire alla lista ben cinque candidati.

Il giorno dopo, 3 maggio, giornata ultima per presentare le liste viene presentata la candidatura della lista civica "Sambuca Prima di Tutto" che vede insieme al candidato Sindaco Giuseppe Cacioppo candidati al Consiglio Comunale Leo Ciaccio (sindaco uscente), Giovanna Casa (assessore uscente), Felice Guzzardo (Presidente del Consiglio uscente), Mariella Mulè (consigliere uscente), Adele Pumilia, Giuseppe Giambalvo, Pasquale Daniele Maggio, Erica Franzone, Laura Montalbano, Riccardo Gallina, Filippo Tardo e Loretta Abruzzo.

Inizia così il lungo maggio della politica Sambucese fatto ahimè di spaccature in tutto il paese. Una campagna elettorale per nulla morbida e distesa con richieste su richieste già fatte, video con musiche da circo, post di denuncia su luoghi non concessi, urla da un lato e favolette dall'altro durante i comizi, e, per finire in bellezza, i comizi di chiusura in concomitanza, senza il consueto sorteggio. Sui contenuti dettagliati dei comizi non aggiungiamo nulla, perché è facilmente possibile visionarli per intero sui social.

Le lunghe giornate elettorali del 28 e 29 maggio hanno portato all'elezione del Sindaco Giuseppe Cacioppo con la lista "Sambuca Prima di Tutto".

Il Sindaco Cacioppo ha nominato in seguito la sua giunta attribuendo le seguenti deleghe assessoriali: L'ex sindaco Leo Ciaccio ricoprirà la carica di vicesindaco e sarà assessore ai Lavori pubblici, territorio e ambiente, urbanistica, risorse umane, transizione ecologica.

Giovanna Casà, già assessore della scorsa amministrazione ed unico assessore designato prima del voto confermato avrà le deleghe al Bilancio, pubblica istruzione, formazione, legalità, politiche socio-assistenziali, trasporto pubblico locale e scolastico, pari opportunità.

La più giovane della giunta, Adele Pumilia, con deleghe a politiche giovanili, politiche comunitarie, risorse tecnologiche e sistemi informativi, servizi cimiteriali, edilizia popolare e associazionismo.

Giuseppe Giambalvo assessore a Sport, spettacolo, verde pubblico, annona, mobilità urbana e polizia locale, salute e turismo.

Salvino Cicero, unico dei cinque assessori a non essere anche consigliere comunale, avrà le deleghe ad Agricoltura, sviluppo rurale, attività produttive, artigianato, randagismo, arredo urbano.

Auguriamo un buon lavoro alla Giunta tutta, al riconfermato presidente del Consiglio Felice Guzzardo, al Vice Presidente del Consiglio Loretta Abruzzo, ai capigruppo di maggioranza Daniele Maggio e di minoranza Sario Arbisi, ai consiglieri di maggioranza Laura Montalbano, Mariella Mulè, Erica Franzone e di minoranza Salvatore Abruzzo, Maria Elena Armato e Giuseppe Di Bella, con la speranza che siano cinque anni costruttivi e di collaborazione per il bene unico di Sambuca e dei sambucesi.



LISTA N. 1 - SAMBUCA PRIMA DI TUTTO

	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	SEZ. 5	SEZ. 6	SEZ. 7	TOT
1 CASA' GIOVANNA	88	80	53	58	50	116	110	555
2 CIACCIO LEONARDO DETTO LEO	54	67	37	32	57	122	105	474
3 GUZZARDO FELICE	47	60	49	55	61	96	84	452
4 PUMILIA ADELE NEVINIA	38	29	27	32	35	67	67	295
5 GIAMBALVO GIUSEPPE DETTO PUCCIO	42	43	33	28	32	41	58	277
6 MONTALBANO LAURA	20	35	22	31	27	49	46	230
7 MULE' MARIA DETTA MARIELLA	34	31	22	21	25	47	48	228
8 MAGGIO PASQUALE DETTO DANIELE	30	30	14	43	16	27	48	208
9 ABRUZZO LORETTA DETTA LORETTA	18	22	16	30	28	28	40	182
10 FRANZONE ERICA	20	27	7	12	29	34	46	175
11 TARDO FIUPPO	30	17	5	15	12	30	40	149
12 GALUNA RICCARDO	7	5	6	13	12	17	15	75
	428	446	291	370	384	674	707	3300



LISTA N. 2 - SIAMO SAMBUCA

	SEZ. 1	SEZ. 2	SEZ. 3	SEZ. 4	SEZ. 5	SEZ. 6	SEZ. 7	TOT
1 DI BELLA GIUSEPPE	61	72	37	66	43	89	118	486
2 ABRUZZO SALVATORE	60	48	26	35	29	63	88	349
3 ARMATO MARIA ELENA	48	68	23	31	33	51	74	328
4 MAGGIO MARGHERITA ANNA	58	37	31	26	32	67	71	322
5 BONSIGNORE GIANFRANCO	36	38	34	27	36	90	55	316
6 GULOTTA GIORGIO	34	45	37	27	47	47	75	312
7 CONIGLIO CRISTINA	33	33	30	35	40	50	59	280
8 MANGIARACINA MARIA TERESA	25	32	19	28	21	48	68	241
9 CALOROSO ANGEUTA	39	17	21	12	19	64	48	220
10 LA SALA MARIA AUDENZIA in d.a. MARILENA	31	30	14	11	18	28	36	168
11 BUTERA GIUSEPPE	34	21	4	11	15	32	19	136
12 TRAINA SANDRA	11	15	8	19	15	27	20	115
	470	456	284	328	348	656	731	3273

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 28 E 29 MAGGIO 2023

ELEZIONI DEL SINDACO

SEZ.	1	2	3	4	5	6	7	TOT
CANDIDATO LISTA N. 1 CACIOPPO GIUSEPPE	255	248	173	217	209	382	411	1895
CANDIDATO LISTA N. 2 ARBISI SARIO	258	244	158	201	204	355	403	1823
TOTALE	513	492	331	418	413	737	814	3718
VOTI CONTESTATI E ASSEGNATI								
SCHEDE E VOTI NON VALIDI	5	6	4	9	7	10	5	46
di cui SCHEDE BIANCHE	3	1	2	0	1	1	2	10
TOTALE GENERALE	521	499	337	427	421	748	821	3774

## Una poesia per Maria SS dell'Udienza

**"Misteru Cirnutu d'Amuri"  
di Mimmo Triveri**

ambuca 23 maggio - Ogni dieci anni, si svolge una processione straordinaria del simulacro di Maria Santissima dell'Udienza seguendo un iter diverso rispetto a quello tradizionale. È la cosiddetta "Processione di Via Infermeria". Il simulacro della Madonna, portato come di consuetudine, a spalla dai Fratelli (un tempo, si chiamavano "nudi" perché andavano a piedi scalzi), è sceso lungo Corso Umberto 1° stazionando sotto le Corone di fronte Piazza Vittoria, San Giuseppe e San Calogero. Un'ulteriore stazione, si è effettuata davanti alla statua di San Pio di Pietrelcina situata all'interno della Villa Comunale.

La Processione, con grande concorso di popolo, ha proseguito per Via Berlinguer e, quindi, per Via Girolamo Guasto. Era già buio, quando il Simulacro è stato portato all'inizio della strada che conduce a San Giovanni, ma soprattutto a quella storica Torre di Cellaro dove era stata custodita e ritrovata. Al ritorno, la "vara" con Maria Santissima dell'Udienza ha fatto il suo ingresso nel cosiddetto "Quartiere Nuovo" stazionando proprio sotto la corona della famiglia Caloroso. Sotto nostro invito, il Signor Pietro Caloroso, già storico Superiore della Confraternita di Maria Santissima dell'Udienza, ci ha regalato momenti di immensa emozione quando ha invocato la Vergine Maria e ha ringraziato tutti i Fratelli. Man mano che il simulacro attraversava Via Matteotti, dai balconi venivano lanciati petali di rose.

L'instancabile Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo" ha improvvisato diversi motivi musicali creando quell'aria di festa che i sambucesi e non solo, hanno saputo apprezzare. Sgomberata Via Indipendenza, per la ripida salita della "vara" con il Simulacro, Maria Santissima dell'Udienza ha fatto ingresso in Via Infermeria. Proprio in quella storica Via dove nel 1575, al suo passaggio, furono miracolati e salvati dalla peste gli Infermi ospitati in un lazzaretto. Accadde una terza domenica di maggio e da allora in poi, il Simulacro, con grande devozione e fervore, è stato portato solennemente in processione. Vi è stata qualche interruzione come durante la Seconda Guerra Mondiale, il sisma del Belice del 1968 e i due anni della Pandemia "Covid-19" 2020 e 2021. Quasi al centro di Via Infermeria, in un grande cortile, dedicato alla Madonna con due nicchie votive e targhe con preghiere, è stata celebrata una solenne messa dal Parroco Don Giovanni Corona che, come sempre, ha incanto per la sua omelia. Da uno dei balconi, Rosanna D'Anna e il Maestro Alessio Gulotta hanno eseguito due brani religiosi dedicati alla Madonna. Tutta la regia, di Via Infermeria è stata presentata dall'eccelso Pino Guzzardo, già noto per le sue doti teatrali. Pino, facendosi interprete del volere popolare, auspica che quel Cortile di Via Infermeria diventi un luogo di culto mariano. Un altro momento di grande emozione è stato lo svelamento di una targa, da parte della Dott.ssa Caterina Sciamé Triveri, con i versi di "Misteru cirnutu d'amuri" una poesia per Maria Santissima dell'Udienza scritta dal compianto sposo Mimmo Triveri. La drammatizzazione dei versi è stata affidata alla bravissima attrice teatrale Mariangela Bucceri. Riportiamo l'ultima strofa affinché tutti e ciascuno possano mettersi sotto il manto della beatitudine della Nostra Signora.

*"...E dunaci spiranza e assistenza  
A 'st'occhi lustru di 'nnunzenza  
Chi gridanu cu granni putenza:  
"Viva Maria SS.ma di l'Adienza!"*

Anonimo Ingegnere

*Pseudonimo con cui si firmava il poeta Domenico Triveri detto Mimmo.*

**Solenne processione del Corpus Domini**

Domenica 11 giugno 2023, si è svolta la solenne processione del Corpus Domini. Il Santissimo è stato portato dal Parroco Don Giovanni Corona, sotto l'ombrello e il baldacchino tenuti a turno dalla Confraternita dei Rosati. Il Parroco è stato assistito dai Ministranti. Nei quartieri, delle tradizionali vie processionali, sono stati allestiti gli Altari in cui ha stazionato il Santissimo. Alcuni altari erano dei capolavori artistici.

Senza nulla togliere agli altri quartieri, Piazza Collegio, come sempre, si è distinta. La processione è stata aperta dai gonfaloni delle Confraternite dei Rosati, di Maria SS. Addolorata, delle Dame e dei Fratelli di Maria SS. dell'Udienza e di Santa Rita. Numerosi i Fedeli che hanno seguito la processione. Un plauso va alla Banda Musicale "Gian Matteo Rinaldo", che ha suonato dall'uscita del Santissimo dalla Chiesa Madre fino all'entrata nella Chiesa del Carmine.

**Santa Messa e benedizione del pane  
in onore di Sant'Antonio di Padova**

Sambuca 13 giugno - Anche quest'anno, si è svolta presso il Santuario di Maria Santissima dell'Udienza una Santa Messa in onore di Sant'Antonio di Padova, seguita dalla benedizione del pane. La Santa Messa è stata celebrata dal Parroco Don Giovanni Battista Corona con l'ausilio del Ministrante Calogero Cicio.

Un tempo, prima del 1968, si svolgeva la processione con il Santo di Padova. La Chiesa di Sant'Antonino, danneggiata dal sisma, fu demolita all'epoca. Resta soltanto un rudere consegnato a l'oubli.

Una statua di Sant'Antonio si trova anche presso la Chiesa di San Michele un tempo retta dai Frati Cappuccini. Ogni anno, si celebrava la cosiddetta "Tredicina" in onore del Santo. La mattina del 13 giugno, l'altare profumava di candidi gigli bianchi. Subito dopo la Santa Messa, come ai nostri giorni, veniva distribuito il pane benedetto in segno di devozione.

**Tradizionale Messa e momento  
conviviale in onore di San Giovanni**

Nella giornata di venerdì 23 giugno 2023, si è svolta, con un giorno di anticipo una Santa Messa in onore di San Giovanni presso l'omonima chiesetta cam-



pestre proprio in contrada San Giovanni un tempo Feudo.

La zona è rinomata per le sorgenti d'acqua grazie alle quali, oltre alle distese di vigneti e uliveti, fioriscono agrumeti e abbondano ortaggi e frutteti d'ogni genere.

Mitiche le cosiddette "bifari di San Giovanni". Ogni anno, i Gulotta, proprietari della Chiesetta, fanno celebrare una Santa Messa.

Quest'anno, il Parroco Don Giovanni Corona ha celebrato la Messa con l'ausilio dei due Ministranti Carmelo Vaccaro e Calogero Cicio, al termine della quale, sono stati benedetti i pani e subito dopo un momento conviviale ha intrattenuto un folto numero di Fedeli.

**Articoli e foto a cura di Franco Lo Vecchio**

**Anagrafe**  
**Maggio - Giugno**

**Morti:** Cipolla Maria il 3.5.2023 all'età di 83 anni - Veronica Saladino il 10.5.2023 all'età di 38 anni - Giovanni Cannova il 14.05.2023 all'età di 82 anni - Vita Toto il 18.5.2023 all'età di 85 anni - Vita Belgiorno il 24.5.2023 all'età di 90 anni - Pietro Sagona il 26.5.2023 all'età di 79 anni - Francesco Di Prima il 29.5.2023 all'età di 91 anni - Giuseppa Crifasi il 1.6.2023 all'età di 87 anni - Cicero Andrea il 4.6.2023 all'età di 80 anni - Vincenza Gulotta il 9.6.2023 all'età di 74 anni - Giuseppa Vaccaro il 16.6.2023 all'età di 79 anni - Domenico Trubiano il 20.6.2023 all'età di 80 anni - Margherita Catalano il 23.6.2023 all'età di 88 anni.

**Nati:** Giulio Ricca il 6.5.2023

**Sposi:** Michele Cannova e Lorena Mauceri il 13.5.2023 - Salvatore Guzzardi e Carola Manzella il 20.5.2023 - Angelo Triveri e Natalia Di Grazia il 27.5.2023 - Giovanni Cottone e Jessica Gulotta il 2.6.2023 - Vittorio Rosario Pasciuta e Arianna Manto il 3.6.2023 - Vincenzo Di Prima e Silvia Montalbano il 5.6.2023 - Pietro Pennica e Agata Sandra Alba il 9.6.2023 - Danilo Calogero Cicio e Deborah Vento il 16.6.2023 - Ivan Mirabile e Maria Pia Crispi il 17.6.2023.

**Vi ricordate la storia di questo pannello in maiolica?**



Domenica 21 maggio è stato svelato e benedetto da Mons. Alessandro Damiano, arcivescovo di Agrigento, subito dopo la messa delle 11:00 nel sagrato del Santuario ricorrendo il 120° anniversario dell'incoronazione e l'elezione di Sambuca a "Civitas Mariae".

Nulla accade a caso. A Burgio in visita ai presepi - scorgiamo dal ceramista Paolo Pendola - un pannello in maiolica con la Madonna dell'Udienza. Quaranta piastrelle 20x20 realizzato nel 2013. Dopo qualche proposta con l'artista, si decide di aprire - seduta stante - una sottoscrizione consapevole del fatto che quel pannello è giusto che sia esposto a Sambuca, attaccato su una parete del corso o in piazza. Nonostante l'ora tarda - il

gruppo con cui mi trovo - appronta già 70 euro, 10 euro a piastrella. Ne mancano altri 330 per arrivare a 400 euro, il costo "sociale" dell'opera d'arte. Praticamente, i sottoscrittori, si intestano una piastrella. La sottoscrizione si conclude in brevissimo tempo! E chiamamula ccu putenza!

**GUZZARDO ALBERTO** PUNTO  
di Francesco e Gianluca Guzzardo  
Autofficina - Ricambi Auto  
Riparazione Automezzi  
Agricoli e Industriali,  
Autodiagnosi  
Ricarica Aria Condizionata  
V.le Berlinguer, 10  
Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943730  
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Pasticceria  
**Gulotta & Giudice**  
Via E. Berlinguer, 64  
Tel. 0925 942150  
Sambuca di Sicilia (Ag)

**PLANETA**  
Vini di Sicilia  
www.planeta.it  
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio  
SAMBUCA DI SICILIA  
Tel. 0925 80009 - 091 327965

**Ec** ELETTROFORNITURE  
**CARDILLO**  
MATERIALE ELETTRICO  
AUTOMAZIONI - TV COLOR  
HI-FI - CELLULARI  
V.le Berlinguer, 16  
Tel. 0925 941233  
SAMBUCA DI SICILIA

**In ricordo di Giulio Alesci**

di Enzo Sciamè



Ciao Giulio, voglio ricordarti così: in un giorno d'estate, giorno di vendemmia, di sole portentoso in un cielo terso. Voglio ricordarti nella tua amata vigna, con le viti traboccanti di uva buona che per un'intera annata hai coltivato con passione e sapienza.

Ti vedo appagato, sotto quel cappello da contadino, orgoglioso del tuo lavoro che amavi tanto. Ma potrei ricordarti in mille altri modi, mio caro dirimpettaio.

Siamo cresciuti insieme, nel nostro mitico quartiere Macasinazzi, ho sempre apprezzato

la tua affabilità, quel tuo esserci sempre. Con un sorriso vero, con una stretta di mano, con un cesto di uva ed albicocche, appena raccolte, che mi hai generosamente regalato.

Buonissime, naturalmente.

Che la terra, che hai tanto amato, ti sia lieve.

Un abbraccio grande al figlio Vincenzo ed ai parenti tutti.

**Sto**

di Enzo Sciamè

Sto con chi non ha voce.

Con chi ce l'ha ma fa una fatica boia a farsi capire.

Sto con chi non bara, con chi lotta con i denti per i propri diritti, per la propria dignità.

Sto con chi si fa un mazzo così per gli altri che non ce la fanno, che nascono da ultimi ma ce la mettono tutta per vivere meglio.

Sto con chi non se la tira, con chi mi bacchetta perché mi vuole bene.

Sto con chi non insulta, né qui né altrove.

Sto con chi sa ascoltare, con chi fa l'orto, con chi va in bici.

Sto con chi sa di non avere la verità in tasca, con chi sa chiedere scusa.

Sto con chi ama la Costituzione, con chi si batte affinché quelle parole bellissime diventino pane quotidiano.

Sto con chi il pane lo impasta con le proprie mani.

Sto con chi non bara ed ha ancora il coraggio di denunciare, con chi ci mette la faccia e tiene la schiena dritta.

Sto con chi vota liberamente in ogni competizione elettorale e sa distinguere tra diritti sacrosanti e presunti favori.

Sto con chi sa perdere e sa ripartire provando ad evitare, domani, gli eventuali errori commessi.

Sto con chi, anche nella vittoria, resta umile e comincia partendo dagli ultimi.

Sto con chi sa ritrovare un'idea di comunità coesa e solidale, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Sto con chi sa essere grande tenendo a cuore le cose piccole, quelle di tutti e, quindi, di ciascuno e si attiva per salvarle, renderle fruibili.

Sto con chi, spero, abbia finalmente capito che amare il proprio paese non vuol dire che, il nostro, sia il migliore dei paesi possibili.

Sto con chi pensa che il confronto e la critica costruttiva siano il sale della democrazia ed il lievito per una comunità sana.

Sto con chi vorrà discuterne: io sono e sarò qui ad aspettarti.

"Sempre e per sempre dalla stessa parte mi troverai" (F. De Gregori)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI  
**Immacolata Concezione**  
di **Michelangelo Campo**  
**SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H**  
Via Canalicchio - Sambuca di Sicilia  
Cell. 368 7395600 - 380 6843258

(segue da pag. 1)

## Gianbecchina Inaugurata la nuova Pinacoteca

di Franco Lo Vecchio

Successivamente, sono seguiti i saluti istituzionali del Sindaco Leo Ciaccio, del Comandante Generale dell'Esercito in Sicilia Maurizio Angelo Scardino e di Giuseppe Ferrarello Sindaco di Gangi (altro Comune siciliano che si preglia di una Istituzione dedicata al Maestro Gianbecchina).



La cerimonia è proseguita con gli interventi del Prof. Tanino Bonifacio, critico d'arte, del Prof. Tommaso Romano, storico e studioso, del Prof. Aldo Gerbino, critico d'arte e della Dott.ssa Chiara Becchina nipote del Maestro Gianbecchina. Sono intervenuti ancora Antonio Giovinco, membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione Gianbecchina di Sambuca; Rosanna Migliazzo, Presidente dell'Istituzione Gianbecchina della Città di Gangi; Nino Guasto, Presidente della Cantina Sociale Cellaro di Sambuca e di Francesco Zinna, Consigliere d'Amministrazione della Sicilbanca.

Commovente l'intervento del Maestro Alessandro Becchina, figlio del Maestro Giovanni, quando ha ringraziato il parterre delle Figure istituzionali e dei Critici d'Arte, ma soprattutto i numerosi convenuti che riempivano la platea e i palchetti del teatro. Aless, nome d'arte d'Alessandro, ha emulato lo stesso gesto d'abbraccio del celebre Padre da tutti descritto come Persona dotata da un grande spirito religioso e umanitario. Persona umile al punto d'identificarsi con i personaggi delle sue stesse opere. E anche noi non possiamo non riconoscerci nello spirito e nelle opere del nostro illustre Concittadino. Tutta la cerimonia all'interno del Teatro è stata presentata da una bravissima ed emozionata Mariangela Buccheri.

Subito dopo la cerimonia di presentazione, si è snodato lungo il Corso Umberto il corteo con i gonfalon dei Comuni di Santa Margherita, Gangi, Gibellina, Menfi, Montevago, i Sindaci e i Vigili Urbani dei rispettivi Comuni fino a raggiungere la sede della Pinacoteca situata al centro di altre due perle d'arte sambucese: la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria e Palazzo Campisi (oggi sede della Sicilbanca).

Dopo il taglio del nastro, il pubblico ha avuto modo di ammirare le 190 opere che il Maestro Gianbecchina aveva generosamente donato alla sua città natale. Un gesto nobile che noi tutti sambucesi di oggi, ma anche delle generazioni future, non dobbiamo liquidare con la solita superficialità. Il dono di Gianbecchina è prezioso e va custodito perché l'Arte va oltre, quando diventa universale.

Dalla Pinacoteca, il pubblico si è spostato a Palazzo Campisi che, oltre a essere la sede della Sicilbanca, ospita la Biblioteca Navarriana e, una volta all'anno, il premio internazionale dedicato a Vincenzo ed Emanuele Navarro della Miraglia. Al centro di uno dei saloni, le cui volte dipinte e ritoccate da Tommaso Montana, altro eccellente Pittore sambucese, era stato posto un pianoforte a coda, per alcuni momenti musicali della pianista Floriana Franchina che ha ricevuto calorosissimi applausi da parte del pubblico.

La cerimonia non poteva non concludersi con un sontuoso buffet disposto in un'altra sala sempre di Palazzo Campisi. Durante il Brindisi, il Sindaco Leo Ciaccio ha dato notizia che il «Luna di notte», prodotto dalla Cantina sociale Cellaro, ha vinto «Gold Medal» al concorso enologico internazionale Città del Vino.

Infine, vale la pena ripetere che *“L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita. Vano delle scene il diletto ove non miri a preparar l'avvenire”*, così come sta scritto sul frontone del Teatro Massimo di Palermo.

## XXI Concorso Enologico Internazionale Qualità nel calice: Sambuca c'è

I risultati della XXI edizione sono stati 1.400 i campioni iscritti: assegnate 43 Gran Medaglie d'Oro e 390 Oro. Aumentano i campioni provenienti dall'estero: anche dalla Corea del Sud che vince un Oro.

In totale sono state assegnate 10 Gran Medaglie d'Oro al Portogallo, 5 alla Moldova e 1 alla Romania e le restanti 29 a vini italiani.

L'internazionalità del Concorso delle Città del Vino è molto cresciuta in questa edizione: la partecipazione maggiore arriva dal Portogallo con 79 campioni di vino, seguito dalla Moldova (77) e Brasile (23); bene anche la Croazia (17 campioni), Germania, Spagna, Romania, Austria, Francia, Lussemburgo e – novità assoluta di questa edizione, vini dalla Corea del Sud.

La Sicilia è stata protagonista anche con i suoi vini con 121 campioni presentati, prima regione assoluta, seguita dalla Sardegna con 101, Emilia Romagna e Piemonte con 85 vini partecipanti, Toscana (76) e il Lazio (72).

La tre giorni di Sambuca si è svolta all'interno della grande sala dell'ex Chiesa di San Sebastiano da poco ristrutturata dal Comune, un recupero architettonico a regola d'arte di alcuni locali, trasformandosi temporaneamente in una grande cantina, con grande soddisfazione del Sindaco Leo Ciaccio, Coordinatore regionale delle Città del Vino della Sicilia. Un impegno che chiude il suo mandato amministrativo.

“Sono particolarmente soddisfatto di quanto abbiamo realizzato – afferma il Sindaco Ciaccio – perché è stata una lotta contro il tempo per mettere a disposizione di Città del Vino i locali che abbiamo ristrutturato e che ora sono patrimonio dell'intera comunità sambucese”.

Tra i premiati in particolare:



**Cantina Cellaro** Luna di Notte GRANDE ORO, Sensuale Grillo ORO, Due Lune ORO, **Giovinco Wines** Metodo Classico Extra Brut ORO, Sgarretta Nero d'Avola ARGENTO, Sgarretta Grillo ARGENTO, Etna Bianco ARGENTO; **Cantina Di Prima** Grillo del Lago ORO, Villamaura ARGENTO; **Antico Frantoio s.a.s Muraglia Lamanno** Disiu ARGENTO, Bisso ARGENTO.

La cerimonia di premiazione si terrà a Roma, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, il 7 luglio.